

FISCO

**Contratti pubblici.** Approvati i primi cinque documenti di indirizzo al mercato: entro l'estate i vademecum diventeranno dieci

# Appalti con le linee guida Anac

Progettisti: assicurazione al posto dei requisiti di fatturato - Premi al rating di legalità

Giuseppe Laturo  
Mauro Salerno

La "soft law" dell'Anac passa dalla teoria alla pratica. L'Autorità anticorruzione ha appena approvato le prime indicazioni di regolazione per il mercato, preparate in attuazione del Codice appalti (Dlgs n. 50/2016): cinque delle sette linee guida messe in consultazione a fine aprile, chiosa la valutazione di centinaia di pareri degli addetti ai lavori, stanno per essere messe a disposizione di imprese e stazioni appaltanti.

Decolano così le regole sull'offerta economicamente più vantaggiosa, i servizi di architettura e ingegneria, la direzione lavori, la direzione dell'esecuzione e la responsabilità unica del procedi-

mento. Mancano all'appello due testi, in materia di commissioni giudicatrici e procedure sotto soglia. A questi, nelle prossime settimane, se ne aggiungeranno altri tre, relativi alla consultazione che si è conclusa proprio ieri, sul partenariato pubblico-privato, sugli illeciti professionali e, soprattutto, sul rating di impresa.

La bussola dell'Anac era attesa messianicamente dagli operatori, che grazie alle indicazioni dell'Authority potranno risolvere diversi problemi applicativi riscontrati in queste prime settimane di applicazione del codice. Accadrà certamente per i servizi di progettazione. Qui si registrano due indicazioni importanti. In primo luogo, l'obbligo per le stazioni appaltanti di utilizzare il decreto (Dm n. 143/2013) per il calcolo dei parametri da porre a base di gara.

In secondo luogo, l'alleggerimento dei requisiti per l'accesso ai bandi, con la possibilità di portare una polizza assicurativa anziché dimostrare un certo livello di fatturato: una norma favorevole a giovani e piccoli professionisti. Importanti anche i documenti dedicati alla direzione lavori ed esecuzione. Qui viene introdotto un capitolo dedicato al conflitto di interessi tra il professionista e l'impresa aggiudicataria. E ven-

gono regolati, punto per punto, tutti gli obblighi e gli adempimenti necessari in fase di attuazione del contratto.

Chiariamenti di rilievo anche sull'offerta economicamente più vantaggiosa con l'indicazione dei criteri da utilizzare per la valutazione delle offerte. Tra questi potranno entrare anche il rating di legalità rilasciato dall'Antitrust e altri parametri "soggettivi", come ad esempio il possesso di marchi di certificazione ambientale (Ecolabel). Quanto ai funzionari delle stazioni appaltanti, incaricati di seguire le procedure di affidamento di esecuzione degli appalti (Rap), l'indicazione che arriva dall'Anac è quella di farne dei veri e propri project manager, almeno per i lavori di carattere più complesso.

Se l'obiettivo dell'Authority è dichiarato quello di combattere questa prima fase di attuazione con l'approvazione di dieci linee guida entro l'estate, adesso siamo arrivati a metà strada. Anche se bisogna precisare che cinque documenti appena licenziati non sono ancora del tutto assenti. Gli indirizzi su direzione lavori ed esecuzione vanno al ministero delle Infrastrutture che dovrà adottarli con decreto, dopo aver incassato i pareri del Consiglio di Stato e delle commissioni parlamentari.

Anche per gli altri tre documenti di indirizzo appena varati dall'Authority ci sarà un percorso supplementare, anche se non espressamente previsto dalle norme. L'Anac ha, infatti, deciso di trasmetterli alle commissioni

**Valutazioni.** L'informativa dei commercialisti

# Nell'affitto d'azienda il canone dipende dai rischi di gestione

Paolo Stella Manfredini

L'informativa (5/2016, pubblicata dal Consiglio nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili il 20 maggio, dà una valida guida nella valutazione dei canoni di locazione di azienda, sia in fase prefallimentare sia in fase fallimentare. Canoni non congrui espongono a significative responsabilità civili e penali. Se il contratto è concluso in prossimità di una procedura concorsuale, si può configurare anche la bancarotta fraudolenta patrimoniale per distrazione, in certe circostanze.

In teoria andrebbe valutata la convenienza tra affitto e gestione diretta, ma spesso l'affitto è scelta obbligata, per le difficoltà del proprietario o del curatore nella gestione. È l'affitto di azienda a differenziare la gestione diretta, trasferisce il rischio d'impresa all'affittuario e non incrementa i crediti prefallimentari.

La dottrina ha proposto varie soluzioni, accomunate dal principio che il canone va elaborato quale prodotto tra il valore dell'azienda e un opportuno tasso di rendimento, che è influenzato dal rischio sopportato dal locatario. Il costo di gestione è influenzato da più fattori (quali rischio operativo, solidità finanziaria dell'affittuario, garanzie del conduttore), quindi può oscillare in un range di valori tra il tasso privo di rischio (free risk rate, che può essere pari al rendimento dei titoli di Stato a medio-lungo termine) e il costo del capitale determinato dalle tabelle dei medi di settore. Il free risk rate si applicherà in presenza di modesti rischi operativi, e soprattutto se l'affittuario ha notevole solidità finanziaria o valide e congrue garanzie. Il costo del capitale (approssimabile al

INTERVISTA | Michele Corradino | Consigliere Anac con delega agli appalti

## «Dal Codice un aiuto al mercato»

Mauro Salerno

Tutt'altro che un codice che blocca il mercato. L'anticorruzione non ci sta a far passare il messaggio del codice appalti che paralizzava l'Italia. E appena approvate le prime linee guida, tocca a Michele Corradino, consigliere Anac con il ruolo di braccio destro di Raffaele Cantone sui contratti pubblici, chiarire subito che «in questa fase è sbagliato seminare terrore: la responsabilità di tutti noi, per prima l'Anac, è aiutare Pa e imprese a intraprendere un cammino di

rimanimento. Rallentarlo è una grave responsabilità».

I dati sui bandi a maggio dimostrano che c'è stata una pesante caduta delle gare per opere pubbliche dopo l'entrata in vigore del codice. Anche noi abbiamo fatto fare una elaborazione. Si tratta di una tendenza che viene da più lontano. È vero che a maggio c'è stata un'caduta che noi misuriamo al 60%. Ma abbiamo rilevato che già lo scorso novembre c'era stato un calo del 30% delle gare su base annuale. Ricordo che in quel mese è scattato l'obbligo di centrali-

zare gli appalti per i piccoli comuni. Serve un'analisi più complessa.

Fatica ad adeguarsi alle nuove regole? Di recente la World Bank ha pubblicato uno studio in cui si vede che in tutti gli stati c'è una parte della Pa che fa resistenza al cambiamento. Ci sono grandi rischi nell'innovazione. Ed è chiaro che i funzionari hanno paura di sbagliare. La sua funzione principale che è quella di programmare gli investimenti. La seconda è quella di ridurre la spesa per le opere



Delegato, Michele Corradino

pubbliche. Noi abbiamo dimostrato che nel 90% dei casi lo spazio per utilizzare le varianti in forma strutturale, la possibilità di individuare un commissario di gara competente o di elevare il massimale di prezzo offrendo scarsa qualità perché tanto poi si recupera.

I costruttori (ma anche il governatore campano De Luca) contestano la scelta di vietare l'appalto integrato, obbligando ad affidare i lavori solo su progetto esecutivo. Mettere il progetto esecutivo alla base degli appalti risponde a due esigenze. La prima è quella di restituire la Pa alla sua funzione principale che è quella di programmare gli investimenti. La seconda è quella di ridurre la spesa per le opere

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DI PUBBLICITÀ DIGITAL

## Aziende & Territorio A fare la differenza è l'esperienza e la capacità di mettere a frutto anche le tecnologie più avanzate

# ISSV S.p.A. International Security Service Vigilanza

Quando l'innovazione è garanzia di successo negli istituti di vigilanza

**Gino Puma**

«Devo dire che non esiste un "segreto" per il nostro successo. Esiste la voglia di fare, l'esperienza e la capacità di mettere a frutto le tecnologie più innovative. A spiegarlo è il presidente di ISSV SpA, il Cavalier Gino Puma, anima di questa azienda che, seppur giovane, ha saputo trovare la giusta via per fronteggiare in un mercato che vive un momento così difficile.

Quali sono i tratti distintivi del marchio Puma Security?

«L'esperienza maturata nel mercato di riferimento, l' intuito e una corretta strategia imprenditoriale, finanziaria e operativa. Il tutto armonizzato da una moderna piattaforma informatica che ci consente un attento monitoraggio dei processi di produzione e contabilizzazione dei servizi. Questi sistemi, così efficacemente integrati, ci permettono di determinare quanto ha avuto alcun impatto sul livello occupazionale, innalzando altresì il livello di professionalità del nostro personale». Insomma, la professionalità è tutto.

«L'esperienza in vari ambiti normativi, tecnologici ed operativi, unitamente alla capacità di system integration, ci consente di essere all'apice nell'offerta di servizi e soluzioni di sicurezza innovative».

**Luigi Romano**

«La mancanza di autodisciplina nel settore della vigilanza privata, è stata causa di crisi diffuse per le aziende che non hanno saputo organizzarsi, trovandosi impigliate a gestire tale fenomeno». Lo spiega l'Amministratore delegato dell'ISSV SpA, il dottor Luigi Romano, che analizza la situazione di un mercato nel quale la concorrenza è agguerrita. «In un quadro già molto complesso - dice - la liberalizzazione delle tabelle predefinite ha generato una proliferazione di servizi a tariffazione low cost.

Quali contromisure avete adottato?

«Per contrastare questo fenomeno e mantenere conseguentemente una posizione leader l'ISSV ha innalzato la professionalità dei servizi erogati trasformando l'offerta da servizi di vigilanza, storicamente erogati attraverso la fornitura di uomini, in un concetto di sicurezza globale, supportando i propri clienti, già nelle fasi di progettazione mediante una metodologia basata sull'analisi dell'esposizione al rischio, nella definizione dei processi, delle tecnologie e dei servizi, utili all'abbattimento delle vulnerabilità residue riscontrate in fase di analisi». Oggi offrite ai vostri clienti anche molte soluzioni hi-tech?

«L'adozione della tecnologia a supporto della sicurezza ha consentito una maggiore efficacia ed una maggiore efficienza del Core Business, contrastando efficacemente, sia a livello di costo, ma soprattutto a livello qualitativo, le aziende che hanno fatto del basso costo un life motive, e che ha avuto spesso, come conseguenza diretta, un degrado nella qualità dei servizi resi».

**Dimitri Negro**

Dimitri Negro è l'Amministratore delegato e Titolare di Licenza di ISSV. È a lui che chiediamo, quali sono gli elementi qualitativi che contraddistinguono l'istituto.

«La qualità dei servizi di un istituto di vigilanza dipende da complessi aspetti di carattere normativo, formativo e strutturale. È fondamentale pertanto che il personale deputato alla governance sia responsabilmente consapevole del proprio ruolo e delle funzioni assegnate, avendo chiare e ben definite le procedure che governano i processi».

Quali sono i vantaggi di una formazione così attenta?

«La formazione del personale riveste un ruolo di fondamentale importanza e di duplice valenza. Infatti le competenze professionali acquisite attraverso i percorsi formativi, garantiscono alla Committenza la migliore qualità nell'erogazione dei servizi e consolidano nei dipendenti la consapevolezza di appartenere ad un'azienda che investe nelle proprie risorse umane, con l'obiettivo di rafforzare i trends di crescita economico/finanziaria, stabilizzando altresì i livelli occupazionali».

Può dirci qualcosa del progetto che avete avviato su Roma?

«La necessità di essere più performanti rispetto alle situazioni emergenti di carattere operativo ci ha convinti a mettere in campo un progetto pilota per la sola area di Roma, una squadra di 10 GPG moto munite particolarmente efficaci e tempestive nella gestione degli allarmi. Abbiamo lanciato contestualmente sul mercato dello small business un'offerta di sicurezza alla portata di tutti».

**ISSV S.p.A. International Security Service Vigilanza**

**TEMPESTIVI OVUNQUE VOI SIATE**

**Fornitura installazione e manutenzione dei sistemi di:**

- Antintrusione
- Videosorveglianza
- Comunicazione Allarmi

**Erogazione dei Servizi:**

- Attivazione/Disattivazione remota antintrusione
- Intervento su segnalazione allarme intrusione
- Intervento su segnalazione allarme rapina
- Intervento su richiesta soccorso medico

Prezzi a partire da € 39,00 (iva inclusa)

Prezzi a partire da € 39,00 (iva inclusa)

Contattaci e scopri tutti i vantaggi della promozione

Tel. +39 06-62208230 mobile +39 340-7584060  
E-mail info@pumasecurity.it  
www.pumasecurity.it

**Alessandro Mascolo**

La Sin Data Snc, partner tecnologico di ISSV SpA, nasce nel 1990 con il preciso intento di operare nel settore della vigilanza privata quale costruttrice di sistemi hardware e software. «Siamo stati i primi - spiega Alessandro Mascolo, Chief technical officer - ad affrontare in maniera risolutiva sin dal 2007 il gravissimo problema dei disturbi radio che vengono generati dai famigerati Jammer, dispositivi elettronici in grado di accacare segnali radio, cellulari, sms e così via.

Si tratta di apparecchiature tecnologiche che permettono impunemente di eludere i più sofisticati sistemi di allarme. E proprio grazie a tutte queste soluzioni innovative, sia hardware che software proprietari di ultima generazione, che la Sin Data Snc riesce ad offrire ai propri partner risposte superiori. Permette infatti di creare attraverso i suoi sistemi di collegamenti cosiddetti "punto-punto" pressoché costanti tra l'istituto di vigilanza e i propri clienti. Un sistema che di fatto va ad inficiare l'utilizzo di qualsiasi tipo di Jammer o disturbatore radio.

ADJ International, azienda italiana specializzata in soluzioni tecnologicamente avanzate per la sicurezza e la videosorveglianza, è partner tecnologico di ISSV SpA. «La versatilità e la qualità dei prodotti ADJ - afferma Giovanni Palmese Amministratore delegato di ADJ - consentono a ISSV SpA di offrire un servizio di vigilanza ancor più efficace e innovativo. Posso affermare con soddisfazione che contribuire alla qualità di tutti i servizi offerti da Puma Security è per noi un motivo di grande orgoglio».